

sono misti di resina di pino, come usavasi ai tempi dell'antichità remotissima, e come in Omero è rammentato; ma prima che questi vini resinati s'introducano in Austria-Ungheria, ci vorrà molto ma molto tempo.

Dunque, o signori, scartata la paura di altri concorrenti, trovato utile accettare uno sbocco, che ci si offre immediato, e del cui bisogno non serve fare lunghe parole per persuadersene, cosa rimane a fare? Accettare l'ordine del giorno, che vi propongo ed invitare il Governo ad applicare la clausola. Se noi non lo faremo forse ci mostreremo abili nel formare delle statistiche, abili forse nello scrivere trattati scientifici sull'enologia, ma, credo, non acquisteremo la nomèa di pratici del commercio e dell'utilità nostra. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Saporito, relatore. Onorevoli colleghi. Molti degli oratori che hanno parlato su questa questione hanno mostrato una vivacità di linguaggio un poco esagerata e non hanno risparmiato invettive al relatore della Commissione. Permettetemi che io sia franco nel rispondere come essi sono stati vivaci ad attaccarmi.

E prima risponderò alle accuse fattemi dall'onorevole Vischi e dall'onorevole Garelli.

L'onorevole Vischi si lagnava perchè il relatore della Commissione aveva solamente svolto le idee della maggioranza della Commissione, e non aveva svolto le idee della minoranza. L'accusa dell'onorevole Vischi veramente mi ha sorpreso e credo che abbia sorpreso tutti i componenti della Commissione. Quando ieri l'onorevole Vischi lanciava quest'accusa egli certamente aveva dimenticato che la minoranza della Commissione si era riservata di fare una contro-relazione...

Vischi. Chiedo di parlare per fatto personale.

Saporito, relatore... l'onorevole Vischi dimenticava che quando la relazione fu da me letta alla Commissione, la minoranza di essa dichiarò che aveva rinunciato al pensiero di presentare una contro-relazione, che io allora invitai l'onorevole Vischi e i suoi colleghi a metter tutto quello che essi credevano opportuno nella relazione della maggioranza, nell'interesse della minoranza, riserbandomi di presentargliela prima che fosse stata pubblicata. L'onorevole Vischi ha infine dimen-

ticato che quando io ho presentato la relazione a lui e all'onorevole presidente della Commissione, un giorno prima della sua pubblicazione, egli vi ha aggiunto tutto ciò che ha creduto più opportuno senza che io abbia fatto osservazione alcuna.

L'accusa dell'onorevole Vischi è capricciosa ed ingiusta.

L'onorevole Garelli nel suo focoso discorso...

Garelli. Grazie.

Saporito, relatore... diceva che il relatore era stato parziale: il relatore, aveva parlato dei voti della provincia di Udine, dei voti dell'Istria e della Gorizia, ma aveva dimenticato tanti voti delle Puglie, della Sicilia e di altri paesi.

Onorevole Garelli, io, in verità, non ho mai pensato ad essere parziale in questa questione. Leggendo la mia relazione Ella avrebbe dovuto convincersi che in questa questione ho cercato di essere molto obiettivo e non sono stato animato da passione alcuna. Del resto non era una questione politica, che ero chiamato a trattare, era una questione tutta di interesse economico. Viticoltore, appartenente ad una Provincia dove la viticoltura è molto sviluppata, dovevo svolgere il parere della maggioranza della Commissione sulla opportunità dell'applicazione della clausola del trattato con l'Austria-Ungheria e tutto ciò ho fatto con animo tranquillo e senza preoccupazione alcuna.

Perchè non ho parlato dei voti manifestati da qualche Associazione e da qualche rappresentanza municipale, mi si domanda dall'onorevole Garelli?

Il perchè è naturale: quando fu pubblicata la relazione della Commissione, questi voti non erano stati presentati nè alla segreteria della Camera, nè alla Commissione parlamentare. Prima di pubblicare la relazione ho mandato alla segreteria della Camera tutti quei documenti che avevo ricevuto intorno a questi voti ed ho chiesto se ne erano stati presentati altri sia in senso favorevole, sia in senso contrario all'applicazione e la segreteria mi ha mandato in iscritto tutto ciò che l'onorevole Garelli ha letto nell'ultimo allegato di questa relazione.

Nicolosi. L'aveva il Ministero.

Saporito, relatore. Non ero obbligato di cercarli al Ministero.

Garelli. Ma non conosceva i voti del Consiglio di agricoltura?